

Il congresso nazionale della Cub trasporti tenuto a Milano il 10 e 11 febbraio 2023 ritiene indispensabile procedere con:

- Vertenze nazionali e locali per il ricuperino l'aumento del costo della vita, con forti aumenti salariali. Va portata avanti la lotta per il rinnovo del contratto nazionale settore Handling trasporto aereo scaduto da oltre 6 anni. Vanno intraprese azioni di lotta generale per il ripristino di un meccanismo automatico di adeguamento dei salari rispetto all'aumento dell'inflazione (scala mobile). Occorre anche sviluppare ogni altra iniziativa in questo senso come le cause contro i contratti nazionali con paghe a 4/5 euro all'ora, il pagamento dei tempi per il lavaggio dpi ecc. ecc.
- Vertenze nazionali contro il lavoro precario e interinale, contro gli accordi che peggiorano le norme in materia di contratti a termine e lavoratori interinali.

Come Cub trasporti per meglio intervenire nella categoria, dobbiamo strutturarci nei vari settori con coordinamenti e responsabili nazionale nel trasporto aereo, trasporto ferroviario, nel trasporto pubblico locale.

Nel dibattito interno alla confederazione ribadiamo:

- ✓ La totale contrarietà all'adesione del modello di relazioni sindacali previsto dal testo unico sulle rappresentanze. Con tale accordo, infatti, Confindustria e confederazioni sindacali vogliono imporre regole e meccanismi di subordinazione alle loro decisioni.
- ✓ Va definita in modo preciso ed esigibile da tutta la struttura Cub la distribuzione alle sedi locali delle risorse derivate da caffè e patronato.
- ✓ Va ribadito la natura della nostra organizzazione di classe e per il cambiamento della società capitalista, rifiutando logiche organizzative che portano all'unificazione ed alla creazione di categorie in funzione di una logica invece concertativa. In questo senso è assurda la creazione della categoria dei servizi, da unificare a quella dei pensionati. Così come ipotesi di categorie dei precari e delle partite iva.